



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Cons. Eleonora Mattia

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Ipotesi di esternalizzazione del servizio di sorveglianza sanitaria presso la Asl Roma 2

PREMESSO CHE

con deliberazione n. 429 del 5 luglio 2024, il Commissario straordinario della ASL Roma 2 ha adottato la proposta di nuovo atto aziendale, ovvero dello strumento giuridico che determina l'organizzazione e il funzionamento dell'azienda, ai sensi dell'art. 3, comma 1 bis, del decreto legislativo 502/1992 e del Decreto del Commissario ad Acta 6 agosto 2014, n. U00259 concernente: "Approvazione dell'Atto di Indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio";

RILEVATO CHE

nella suddetta proposta di atto aziendale della Asl Roma 2 si può leggere a pagina 87, con riferimento alla UOC Sicurezza e Prevenzione, che "La Struttura a multiaccesso assicura tutte le attività previste dal decreto 81/08. Supporta il datore di lavoro in tutte le attività non delegabile. *Governa il servizio di sorveglianza sanitaria esternalizzato*";

ACCERTATO CHE

tale ipotesi di esternalizzazione del servizio di sorveglianza sanitaria ha provocato "la grande perplessità, sul piano tecnico-scientifico e normativo" da parte della Società Italiana di Medicina del Lavoro;

CONSTATATO CHE

ai sensi dell'articolo 41 del d.lgs. 81/2008, la sorveglianza sanitaria è di esclusiva competenza del medico competente e comprende l'effettuazione di visite mediche preventive, per valutare l'idoneità del lavoratore allo svolgimento della mansione specifica, e l'effettuazione di visite mediche periodiche, finalizzate a controllare lo stato di salute dei lavoratori e il permanere dei requisiti di idoneità allo svolgimento della mansione specifica;

CONSIDERATO CHE

il medico competente è figura cardine del sistema di tutela della Salute e Prevenzione nei luoghi di lavoro assieme al Datore di Lavoro, al Servizio di Prevenzione e Protezione e ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e il suo ruolo non si esaurisce nella mera attività di "sorveglianza sanitaria" ma, come puntualmente previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 81/2008 , prevede anche la collaborazione alla valutazione dei rischi, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori nonché all'attuazione e valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute secondo i principi della responsabilità sociale, configurandone quindi un ruolo "pubblicistico", quale consulente globale per la tutela della salute dei lavoratori, grazie alla sua formazione specialistica in Medicina del Lavoro;

RITENUTO CHE

l'ipotesi di esternalizzazione del servizio di sorveglianza sanitaria condurrebbe ad un'impropria distorsione del rapporto fra i soggetti sopra elencati, con ricadute negative sulla proficua applicazione della tutela della Sicurezza e Salute dei lavoratori e delle lavoratrici, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008, proponendo contestualmente una prospettiva di marginalizzazione della attività professionale quotidiana del medico competente;

RAVVISATO ALTRESI' CHE

già in altri casi le scelte di esternalizzazione di servizi di fornitura di personale medico e infermieristico da parte della Asl Roma 2 sono state oggetto di rilievi da parte dell'Anac, per profili di anomalia e criticità, oltre che per i prevedibili effetti di aumento dei costi e di diminuzione della qualità dei servizi;

INTERROGA

il Presidente della Regione con delega alla Sanità per sapere se – nell’ambito del procedimento per l’approvazione da parte della Regione - non ritenga di dover chiedere una modifica della proposta dell’atto aziendale della Asl Roma 2 con riferimento all’ipotesi di esternalizzazione del servizio di sorveglianza sanitaria.

Eleonora MATTIA